

Venerdì 23 Agosto 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 201

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Giorgio di Nogaro

Per mettere le cose a posto. (Cinobile). - I nostri avversari sono maestri nell'arte di svuotare le questioni e perciò evitano la questione, diremo così, morale, si occupano puramente di quella economica.

Chi fa la relazione del comizio elettorale di domenica sul Paese vuol far credere che il Commissario avesse il mandato di rivedere l'operato dell'amministrazione passata e che ne abbia fatto le lodi; invece, come fu ufficialmente annunciato, il Commissario non ebbe altro mandato che quello di assumere la gestione provvisoriamente, e di indire le elezioni generali colle vecchie liste.

Contrariamente a quello che si vorrebbe insinuare, non furono i nuovi eletti coloro che determinarono la venuta del Commissario; essi non si dimisero, ma furono deposti perchè abbandonati da qualche collega, non rappresentavano più la terza parte del Consiglio; fu invece la vecchia maggioranza che si ribellò alla volontà degli elettori espressa con l'elezione dei quattro nuovi consiglieri; è quindi evidente il suo vivo desiderio di potere, nelle elezioni generali, escludere tutti gli avversari e specialmente i loro capi.

Altra che conciliazione e ramoscelli d'ulivo, o candide colombe! Nell'Arca di Noè vi erano rappresentati tutti gli animali e quindi anche la colomba foriera di pace; ma nell'Arca del nostro Municipio ultimamente non si trovavano riuniti che molti merli guidati da pochi volponi. Noi vorremmo impedire che ciò si rinnovasse.

Ora diremo che se tutte le cifre esposte nella relazione fatta sul Paese sono fedeli come quella dei 200 e più elettori presenti al comizio, poveri noi! Per adesso non abbiamo la possibilità di controllarne l'esattezza, ma ci sembrano insufficienti per giudicare della posizione economica del Comune e non dicono nulla sulla forza dei contribuenti di sopportare le imposte. Se altri comuni sono in peggiori condizioni del nostro, non è una buona ragione perchè anche noi cerchiamo di maggiormente rovinarci.

Qui le tasse sono da pochi anni pressochè raddoppiate. Quando avremo finito di pagare le annualità d'ammortamento del debito contratto e terminato di sborsare il contributo annuo per la ferrovia, ci sarebbe facile diminuirle nuovamente, e volendo fare altre possibilità economiche e far rendere di più qualche caspita che ora non dà niente per comodo di pochi, non sarebbe propriamente un'utopia l'abolizione del dazio consumo che grava specialmente sui poveri. Ma se proprio non si vorranno diminuire le imposte, non vi sarà bisogno di aumentare e tanto meno di crearne di nuove. Si potranno impiegare i denari d'avanzo nel migliorare tutti i servizi pubblici oggi trascurati in sommo grado. Si potrà curare molto meglio l'igiene e l'istruzione pubblica ora odiata; au-

mentare il sussidio alla Congregazione di Carità, a patto che faccia i rendiconti puntualmente, e aiutare maggiormente i malati poveri curando meglio il servizio sanitario ora deficiente; fare insomma tante belle cose che oggi si trascurano.

I membri del comitato del Trauway non vogliono sentire e voltano e rivoltano la questione trascinandola da un campo all'altro per distrarre il pubblico. In poche parole, la posizione è questa: I nostri avversari trovano che siamo tassati troppo poco; vogliono quindi aumentare le tasse e far debiti per dar corso a progetti grandiosi di opere che non servirebbero ad altro che ad impinguare le tasche dei costruttori, dei fornitori e dei loro accoliti. Noi invece crediamo che la gente sia tassata troppo e non vogliamo far debiti né aumentare le imposte, ma piuttosto diminuirle. Queste sono le due opposte tendenze nel campo economico; e agli elettori spetterà di scegliere, il primo settembre.

Ma non è solo la questione economica che si agita a S. Giorgio.

Vito d'Asio

Programma per il concorso fotografico di Casacco

per le migliori fotografie prese tanto di giorno che di notte al chiaro di luna, rappresentanti ed il paese preso dai colli vicini, ed i paesi vicini presi da qualunque punto del territorio di Casacco compreso fra il ponte di Piagnogna sull'Arno e quello del Battifoglio sul Barquet, come pure i singoli motivi di paesaggio riprodotti in punti pittoreschi ed originali del paese stesso, di suoi dintorni, delle sue acque e dei suoi monti e colli, insomma tutto quello vedute che possono servire ad illustrare in ogni sua parte quel tratto della splendida Valle dell'Arno in seno alla quale riposa Casacco ed atte a venir riprodotte in cartoline illustrate.

I premi saranno: Un premio in denaro elargito dal co. Giacomo Cecconi. Una artistica «parure» in argento con leggiadro disegno e smalto (bottoni per polsi e sparato da camicia) donata dall'estimo prof. del Puppo cav. Giovanni.

L'abbonamento per un anno ad una splendida rivista artistica, dono del sig. Rossi Silvio geometra.

Numero 50 copia in cartoline illustrate a tutti coloro le cui fotografie verranno prescelte dal Comitato per la riproduzione in cartoline illustrate. Dono del Comitato. (Si aspettano altri doni).

Verranno inoltre distribuiti diplomi e medaglie onorevoli. Condizioni alle quali debbono uniformarsi i concorrenti: I fotografi e dilettanti che volessero partecipare alla gara potranno da oggi inscrivere presso il segretario del Comitato in Casacco sig. Silvio Rossi presentando la propria macchina fotografica.

Il tempo utile per iscriversi e prendere le negative si chiude nel giorno 12 settembre 1907. Le prove dovranno pervenire debitamente affrancate al Comitato non più tardi del giorno 14 settembre 1907 in duplice copia, di cui una montata su cartone e l'altra no.

Le copie devono venire spedite al Comitato in busta chiusa senza indicazione alcuna dello spediente, salvo un motto di una frase qualsiasi. Lo stesso motto o frase deve essere riportato al dietro di ciascuna prova. Il nome e l'indirizzo del concorrente dovranno essere indicati con il motto o frase e contrassegnata in prima fotografia in un biglietto chiuso in una coperta da lettera grande bianca opaca, accompagnata la spedizione della fotografia e portante scritto all'esterno attraverso i lembi ingombranti il motto medesimo. Le buste verranno fornite dal Comitato all'atto dell'iscrizione.

I nomi dei premiati verranno pubblicati sui giornali della Provincia. Le decisioni della Giuria relative alla distribuzione dei premi saranno definitive. Le negative delle fotografie premiate diverranno proprietà del Comitato, e dovranno a questo venir tosto consegnate dai vincitori del concorso. Tutte le fotografie presentate al concorso e premiate rimarranno parte di proprietà del Comitato, le altre verranno, se richieste, restituite ai proprietari, purché paghino le spese di affrancamento. Le migliori fotografie verranno fatte riprodurre su portadici illustrati.

S. Daniele

Reclami. Ad evitare i possibili contatti con quella luce elettrica, vennero trasportati in altra direzione i fili di parenti ed amici lontani, per della linea telegrafica governativa togliendo necessariamente, i ferri di sostegno da molte case per saldarle su altre. Lungo le vie del paese.

E fin qui nulla si può osservare perchè la legge dà il diritto allo stato di far questo, di usare, cioè all'occorrenza delle facciate per saldarvi sostegni sopradetti. Ma ci sarà anche una legge di convenienza, che consiglierà almeno a turare i buchi praticati e a non lasciarli aperti dove i sostegni vennero tolti.

Invece da noi quei buchi restano a deliziare la vista e a deturpare le facciate delle migliori case di via Umberto I., Teobaldo Cicconi e di altre.

Quando si provvederà a chiuderli? La domanda a chi di dovere.

L'illuminazione pubblica da qualche tempo specialmente lascia molta a desiderare. Qualche sera pare di essere ritornati all'epoca dei lempioni, d'infelice memoria.

Raccomandiamo alla Presidenza della Società Elettrica di provvedere acchè l'illuminazione non vada a diventare una penombra.

Tricesimo

La sagra annuale.

Domenica, abbiamo già la rinomata sagra annuale. Quest'anno vi saranno ben due feste di ballo: una sul Mercato - sito invero delizioso, per divertimenti di quel genere, poichè assume un aspetto vago e fantastico illuminato come sarà con lampioncini alla veneziana; l'altra, alla Stella d'Oro.

Non dubitate, qui, di vedere... mezza Udine, a Tricesimo, domenica e tutta la popolazione dei paesi grossi e piccoli di questi ameni dintorni.

Fontanafredda.

Sulla via del progresso.

Ho letto due volte nella Patria del Friuli articoli riguardanti il Comune di Fontanafredda, la nomina del Sindaco, i progetti della nuova amministrazione, il contegno ostile e l'opposizione minaccia. Io conosco l'ambiente, e per vero non so comprendere certi infondati timori. Si noti, in primo luogo, che due soli partiti appariscono abbastanza delineati: clericale e liberale. Fra questi s'è ingaggiata la lotta per la nomina del Sindaco e vinse il secondo. Ma poscia è tornata perfetta la calma, e non v'è certo ragione a credere che la minoranza sconfitta voglia combattere - per puro spirito di rappresaglia - quei progetti che verranno presentati. Sarebbe un'offesa al buon senso, alla logica: sarebbe un danno per paese che dalle audaci iniziative attende quello sviluppo, quel benessere, quel co-

modo di vita, che corrispondano alle esigenze moderne.

Intanto è da constatarsi con vera compiacenza l'approvazione all'unanimità del canone annuo di cento lire che il Comune dovrà pagare allo Stato per due cabine telefoniche che sorgeranno l'una a Fontanafredda e l'altra a Vigonovo. La sottoscrizione delle azioni necessarie per l'impianto relativo è già iniziata ed è a sperare che in autunno, qui, ove passano ferrovia e telegrafo sdegnosi di accordare ai passeggeri ed ai dispaeci una tappa, si piegherà compiacente almeno il filo telefonico, per recarci la voce di parenti ed amici lontani, per portar loro la nostra, per consentirci di trattare i nostri affari con grande risparmio di tempo e di danaro.

Ognuno rechi all'idea quel contributo morale e materiale che le proprie forze permettono, e noi saremo preste la soddisfazione di sentirvi legati con tutto il mondo civile.

S. Vito al Tagliamento.

Consiglio Comunale.

22. Ieri ebbe luogo il Consiglio Comunale per l'elezione del Sindaco e di un assessore. Venne eletto a Sindaco il cav. D. Pio Morasutti. Assessore effettivo sig. Scodellari Gustavo. Assessore supplente sig. Giacomo Vianello. Appena furono proclamati i nuovi eletti scoppiarono vivi applausi.

Il concorso internazionale di ruspe

Come noto, i giorni 19 e 20 u. s. ebbe luogo in S. Vito l'interessantissimo concorso internazionale di ruspe bandito da quel Circolo Agricolo. La necessità di sostituire al lungo faticoso lavoro delle carriole e delle barelle l'impiego rapido ed economico di una macchina assai poco conosciuta in Italia, determinarono una larga affluenza di agricoltori da ogni parte della Provincia nostra di Treviso, di Venezia e di altre località lontane. Il concorso non poteva sortire esito migliore, anche data la efficace partecipazione della Associazione agraria friulana che presentò ottimi tipi di sua fabbricazione (Sezione Macchine) nonché le migliori ruspe adoperate diffusamente all'estero.

La competente Giuria nominata dal Comitato ordinatore, prima di studiare la relazione generale affidata al chiar.mo prof. Pitotti della cattedra ambulante di Venezia e di prossima pubblicazione, rimise alla Presidenza del Comitato la seguente classificazione delle macchine concorrenti:

Categoria Ruspe a slitta.

- 1. Ruspa Hushups della ditta V. Carrara di Genova, rappresentata dalla Associazione agraria friulana;
2. Ruspa Fritz Marti della ditta E. Cavallini di Como;
3. Ruspa A. F. 5 dentata della Ass. agr. Friul.;
4. Ruspa Kriesel 1 E presentata dalla Ass. agr. Friul.;
5. Ruspa Kriesel 2 E presentata dalla Ass. agr. Friul.;
6. Ruspa A. F. 2 non dentata, dalla Ass. agr. Friul.;
7. Ruspa delle Ferriere Ungheresi, pres. dall'Ass. agr. Friul.;
8. Ruspa Zavan, della ditta Zavau di Mestre;
9. Ruspa A. F. 6 dentata, della Ass. agr. Friul.;
10. Ruspa Bucci della ditta A. Bucci di Faenza, rappresentata dalla Ass. agr. Friul.

Categoria Ruspe su ruote.

Ruspa n. 1 A, della ditta E. Cavallini di Como.

In relazione al verdetto della Giuria, e dopo averne da questa ricevuto espressamente l'incarico, il Comitato procede come segue alla assegnazione dei premi:

Categoria Ruspe a slitta.

Il premio; medaglia d'oro del Ministero d'agricoltura, ind. e commercio alla ruspa Hushups della ditta dott. Venceslao Carrara di Genova;

Il id. med. d'oro al Municipio di S. Vito alla ruspa Fritz Marti della ditta Ezio Cavallini di Como;

Il id. med. d'arg. del Ministero d'agricoltura alla ruspa A. F. 5 dentata della Associazione agraria friulana;

Il id. med. d'arg. della Deputazione provinciale di Udine alla ruspa Kriesel 1 E della Associaz. agr. Friul.;

Il id. med. d'arg. del Circolo agricolo di Pordenone alla ruspa Kriesel 2 E della Associaz. agr. friulana;

Categoria Ruspe su ruote.

Unico premio: med. d'arg. del Ministero d'agricoltura alla ruspa 1 A della ditta E. Cavallini di Como.

La Giuria, rilevando il merito della nostra Associazione Agraria Friulana che assicurò col suo intervento l'ottimo esito del concorso, ha proposto per essa l'assegnazione di uno speciale diploma di benemerita.

Oltre il lavoro d'ogni singola macchina gli agricoltori poterono assistere all'interessante prova di confronto tra il vecchio metodo di trasporto della terra (barella) e l'impiego della ruspa. La differenza notevolissima apparve chiaramente alla fine della prova: mentre infatti la ruspa, a parità di tempo e con due soli operai, smosse e trasportò sul campo oltre 21 metri cubi di terra, la barella (che richiede un operaio e tre donne) non giunse a toccare i 11 metri cubi.

Deontologia medica.

Eccò un libro utile ed interessante, un libro che sarà accolto con simpatia dai sanitari tutti e dal pubblico intelligente - eccetto nove pagini per quest'ultimo, alle quali accennerò - perchè nessun professionista ha tanto frequenti rapporti col pubblico, come il sanitario. E questo libro è il codice deontologico pubblicato per cura dell'Ordine dei sanitari della Provincia di Udine.

Nelle nostre Università - così la prefazione - è a deplorarsi l'assoluta mancanza dell'insegnamento della «Deontologia medica», la quale, spingendosi anche più in là delle sanzioni legali, studia i diritti e i doveri del medico, che esercita la professione, verso se stesso, la società, gli ammalati e la sua classe, e determina i limiti e le ragioni degli usi e delle convenienze professionali.

Ne avviene che il giovane medico, fin dai primi passi che egli fa nell'aspra via dell'esercizio professionale, vede sorgere, vicino alle difficoltà scientifiche, ostacoli non sospettati, e fra dubbiezze, che la maggior parte delle volte non sa come chiarire, e timori che gli rendono ancora più agitato il tirocinio pratico della medicina, invoca in-

timente, dalla sua rettitudine o dal suo buon senso, un suggerimento che lo tolga dall'imbarazzo in certe contingenze in cui il sentimento del suo dovere e della sua dignità sono messi a dura prova di fronte alla sua coscienza, o ai suoi colleghi o ai suoi ammalati.

E, in questa prefazione appunto che il dott. Giulio Cesare ha sviscerato i difetti, gli imbarazzi e le difficoltà che risultano e ai medici e ai malati dall'attuale stato di cose; e ricordato le associazioni e le organizzazioni tutelanti il benessere della classe medica e i diritti della società, indicando tutte le incombenze e le condizioni apporrate dall'esercizio della professione medica sotto i diversi aspetti.

Il codice che presenta l'Ordine dei sanitari non sarà perfetto, ma le lacune che ne risulteranno potranno essere colmate in seguito.

Prima di parlare del codice nelle sue parti, ricorderemo, ch'esso è corredato di tutte le nozioni inerenti.

Chiamo lo schema di capitolato per i medici condotti della provincia; gli articoli di legge e dei codici civile, di procedura civile, penale, di procedura penale, che sono inerenti alla professione medica, con tutte le leggi e regolamenti sanitari che interessano (oltre i medici, le levatrici e i veterinari) anche il pubblico in genere.

In quanto al codice in sé, è diviso in più parti: la prima riguarda i rapporti del medico colla società. I doveri del medico sono ben delineati: deve adoperarsi con tutti i mezzi possibili a combattere le malattie infettive e tossiche, non demeritare la fiducia dei suoi clienti, essere largo di tutte le sue qualità morali e intellettuali ai malati, consacrando loro tempo, benevolenza rispetto e compatimento; mantenere il prestigio, rispettare le opinioni filosofiche, politiche e religiose non dimenticando che il malato ha talvolta maggior bisogno della cura psichica che di quella del corpo; non accettare servizio da società che gli impongano oneri non compatibili con le dignità professionali, e via di questo passo. E si trova il modo di contenersi nelle consultazioni, nelle visite, rispetto ai colleghi, nelle controversie fra loro ecc.

Un capitolo tratta del segreto professionale del medico, segreto sul quale si è tanto discusso da scienziati e da profani, e che qualche volta costituisce la più terribile ingiustizia che abbia sanzionato la legge. La malattia di una persona salvo si tratti di contagi o di richieste della legge, le deficienze fisiche ereditarie o acquisite, sono un segreto professionale e non possono essere rivelati che col permesso dell'ammalato.

Non possiamo certo, sulle colonne d'un giornale, riferire quanto contiene il codice nel suo complesso; ma vi accenneremo soltanto pescando qua e là nel grosso volume.

Dopo i doveri dei medici verso i colleghi troviamo il capitolo dedicato agli onorari: il medico, per le sue prestazioni deve esigere un compenso adeguato e non mai fare visite gratuite a malati che non sono pagate; però non deve neppure abusare dal cliente. E sorvegliamo sul resto.

Due capitoli sono dedicati alle norme per i veterinari e per i farmacisti; quindi veniamo alle nove

Col veleno in tasca, racchiuso in un vasetto di vetro smerigliato, essa era entrata nel suo palazzo e s'era diretta alle sue stanze.

Il cuore le batteva con tanta forza che sembrava volesse scoppiare. Ormai che essa possedeva il mezzo sicuro per diventare vedova senza che alcuno potesse un giorno accusarla, tremava al pensiero di dovere commettere un delitto. Non era il delitto, per se stesso, che le repugnava, non era il codice coi suoi terribili articoli che essa paventava, ma erano i fantasmi che si sarebbero prodotti durante i suoi sonni e le sue veglie, che mai le avrebbero dato un ora di tranquillità e di gioia, neppure quando cessato il lutto, sarebbe divenuta la sposa del suo amante, il barone di Grandville.

Continua

XXIII. Fernanda di Malmanson aveva ottenuto da papa Regold, pagandolo un biglietto da cinquecento franchi, il veleno che doveva servire ad uccidere il cavallo arabo, preferito da un suo marito.

Ai molti che ci inviano articoli e notizie e che poi, non vedendoli pubblicati, ne reclamano la restituzione, ricordiamo che il giornale non restituisce i manoscritti.

Vini ed olii toscani delle tenute del d.r Oscar Tobler di Pisa, garantiti contro analisi, prezzi e qualità da non temere concorrenza

Deposito in Udine Conti Ezio, Viale Palmanova N. 30, Telefono 191 - Servizio Villeggianti

APPENDICE

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

Erano trascorsi appena alcuni secondi quando entrò nel gabinetto del principale un giovanotto sui diciassette anni, basso, sottile, con un visetto e dei dentini aguzzi che gli davano appunto l'apparenza del mammifero di cui portava il soprannome. Ho bisogno di te, - gli disse papà Regold guardando con compiacenza il giovanotto. Voglio servirmi di te per un affare assai delicato e che mi riguarda personalmente. Voi padrone sapete quanto io vi sia riconoscente: siete stato per me un padre. Non esageri. Io t'ho raccolto cinque anni or sono, mentre morivi di fame; ti ho fatto imparare un po' d'istruzione e ti ho dato modo di guadagnarti la vita. Non ero obbligato a nulla verso di te, perchè

io ignoro, come in stesso l'ignori, chi siano stati coloro che t'hanno messo al mondo e che dopo t'hanno abbandonato come un cane in un ospizio. Se non ci fossi stato io saresti morto di fame oppure saresti caduto nelle mani della polizia, come accade a gran parte dei poveri derelitti lasciati da ragazzi in balia di se stessi.

Nessuno vi sarà più grato di me. Lo spero, e quindi ti voglio affidare un incarico delicatissimo. Ho un nemico mortale, il quale farà tutto il possibile per nuocermi: un giovanotto ch'è uscito poco fa, il barone Gronano di Vieil-Château, ed abita in via S. Giacomo.

Gli minaccia la vostra vita? Ti ho detto che è capace di tutto e sarà necessario che tu abbia a sorvegliarlo continuamente per dirmi tutto ciò che fa.

Non sarà difficile se mi riuscirà di entrare al suo servizio. T'insegnerò il modo di riuscirci. Ti presenterai al palazzo del barone e chiederai di parlare al domestico Carlo, il più vecchio servitore della casa. Gli dirai che sei

mandato da me e gli esporrai il tuo desiderio. Sta certo che egli troverà modo di occuparti.

Andrò immediatamente. Benissimo. Ti raccomando di essere prudente e di tenermi informato giornalmente di quanto progredisce il barone. E non perdere d'occhio neppure la baronessa. Anch'essa è temibile quanto il marito.

Avrò occhi ovunque e le mie orecchie non perderanno una parola.

La sera era calata ed i giovani d'ufficio si disponevano ad andarsene.

Se non avete più nulla a comandarci, - disse uno di essi affacciandosi all'uscio del gabinetto - noi ce ne andiamo.

Andate pure, ma vi raccomando di trovarvi domattina in ufficio senza ritardo, - rispose papà Regold.

Quando fu sicuro di trovarsi solo negli uffici, il vecchio si alzò, andò nell'anticamera a chiudere a chiave e col catenaccio la porta che metteva sulla scala, poi ritornò nel suo gabinetto, s'assicurò che la cassa forte fosse ben chiusa, indi passò

nella misteriosa stanza. Era vasto e non vi si vedeva che un letto, dei grandi armadi, un tavolo per toaletta ed alcune sedie.

A fianco del tavolo di toaletta erano due beccchi a gas che rischiarebbero la stanza e maggiormente lo specchio. Le finestre erano ometticamente chiuse, in modo che neppure un raggio di luce penetrasse dall'esterno.

Appena entrato in quella stanza, il vecchio che fino allora aveva camminato curvo e zoppicante si raddrizzò sulla persona, depose in un angolo il bastone, e si diresse svelto verso il letto. In un battere d'occhio si spogliò degli abiti sudici che portava e quando fu in mutande, strappò dal volto l'ispida barba, la benda che gli copriva un occhio; la parucucca, ed immerse il volto nella catinella piena d'acqua: dopo lunghe abluzioni, s'asciugò con cura e si guardò nello specchio: papà Regold era diventato un bellissimo giovanotto sui trent'anni, bruno, con due occhi vivaci, parlanti.

Apri uno degli armadi e ne trasse della biancheria finissima ed un suo

abito di società che indossò con cura meticolosa. Poi levò da un altro armadio un cappello a tuba e una pelliccia di grande valore e si dispose ad uscire. S'avvicinò ad una parete e premette uno dei fori della tappezzeria: subito si spalancò una porticina che metteva in un corridoio in fondo al quale v'era una porta. Accese un cerino, spense le fiamme a gas, chiuse l'uscio alle sue spalle e s'inoltrò nel corridoio. Aperse la porta e si trovò sur una scala elegante, coperta da tappeto, che metteva sotto il portone di una casa che portava il numero precedente a quello dell'agenzia d'informazioni.

Appena nella via fermò un fiacre che passava vuoto e salendovi ordinò al cochiere: - Al caffè Riche, boulevard des Italiens.

XXIII.

Fernanda di Malmanson aveva ottenuto da papa Regold, pagandolo un biglietto da cinquecento franchi, il veleno che doveva servire ad uccidere il cavallo arabo, preferito da un suo marito.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Suarè ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO - Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.

pagine alle quali in principio ho accennato come sgradite al pubblico: sono le basi della tariffa minima in vigore per visite e consultazioni e prestazioni mediche diverse al disotto delle quali nessun medico può scendere mentre può salire quanto vuole.

E' troppo lunga a riportarla tutta e non lo faremo. Diremo invece francamente che questi « minimi » ci sembrano talora eccessivi: una prima visita costa 3 lire; le successive 2, quelle di notte 5 e altrettanto quelle a domicilio del medico per specialità; fuori della residenza del sanitario, la visita richiedente mezza giornata d'assenza, oltre le spese costa L. 15 e per l'intera giornata 30; consulto L. 5 — nel suburbio oltre la spesa 20 — fuori residenza per meno di 3 ore 30, di notte 4; oltre 3 ore di giorno 60, di notte 80; ogni ora d'assistenza di giorno L. 3, di notte 5; assistenza alla disinfezione dei locali 10; autopsia privata L. 50; accompagnamento d'un ammalato oltre le spese L. 20; consulto per lettera L. 5; assistenza a un bagno 2, respirazione artificiale 10, salasso 5, applicazioni di mignatte 5, trasfusione endovenosa 20, sutura di ferite 10; incisioni di un ascesso da 10 a 30. E di questo trotto e su questa base minima andiamo fino in fondo.

Proprio non conviene ammalarsi più!

Perché il Principe Borghese

accettò la sfida del « raid » Pechino-Parigi. Da un'intervista col Principe Scipione Borghese, il valoroso vincitore del « raid » automobilistico Pechino-Parigi, che Edouard Scarfoglio pubblica sulla « Stampa » di Torino togliamo questo interessante squarcio che dice il motivo per cui il Principe Borghese accettò la sfida.

Io non ho accettato la sfida Pechino-Parigi — narra il Principe Borghese — per dimostrare alcunché. No. Tutt'altro era nel mio animo, e questo si era il tormentoso desiderio di avventura e di vagabondaggio che mi lancia e preme di continuo; era l'amore della grande strada maestra, larga, bianca, infinita, rincorrenti fra i campi e le città, tra le civiltà e le razze, mordente la coda, rinserrante il mondo in una candida cintura; era la nostalgia infinita del lento interminabile pellegrinaggio attraverso popoli vecchi e genti nuovissime, tra costumi strani e lingue sconosciute, solo, inguorato, abbandonato al capriccio del caso, all'immutabile corso delle cose.

« Altrove, altrove, fuori delle quotidiane abitudini, al di là dei piccoli orizzonti consueti, fuori dei confini o dei limiti in cui ciascuno vive la sua piccola vita, io credo che si debba cercare la felicità, la pienezza della gioia. Ricordate il motto che gli antichi navigatori olandesi scolpivano sulle poppe alle loro navi e ricamavano sul pannello palpante delle loro bandiere? *Navigare necesse est, vivere non est necesse.* Così di me. Anche io ho cercato la ragione vera della vita nel viaggio, nel peregrinare di paese in paese, di popolo in popolo, di razza in razza. E questa mia passione e questa mia ricerca, sono le ragioni che mi hanno spinto a prender parte alla corsa.

« Io ho viaggiato molto, e soprattutto ho viaggiato per paesi insospitati e selvaggi, cristallizzati in una secolare civiltà, ove una eco scarsa o nulla giungeva del nostro nome e della nostra forza successa a premere il mondo al loro nome ed alla loro forza, attraverso contrade raramente aperte innanzi al trotto del cavallo d'un bianco; io ho visto nei deserti sabbiosi i gialli cammellieri raccogliatori a sera nelle loro tende bislate di rosso a narrare le gesta e la gloria dei loro iddii di porcellana e di carne; io ho sentito sulle soglie dei gran templi afgani palpitare e levarsi dei canoni che ritmavano il passo dei sacri danzatori; io ho spezzato il pane dell'ospitalità con tutte le genti che scrivono la loro piccola storia dal mar Giallo all'altipiano dell'Indo; io ho visto sorgere i primi portatori del nostro seme, eppure mai desiderio così acuto mi aveva punto di prendere il bordone del pellegrino, come quando seppi della sfida lanciata dal *Matin*.

Era il fascino dell'Asia forse che mi avvinghiava di nuovo, il fascino questo grande paese dal cui seno è uscita tanta umanità, il fascino di bi questo continente immobile negli anni, i cui fiumi trainano da secoli al mare, coi carichi di legno odoroso, le pagliuzze d'oro della più perfetta delle filosofie, le cui valli conservano ancora la eco dei canti di cui gli Arij empivano le notti del loro esodo verso il dolce Mediterraneo; era la cupidigia forse di ricare la probabile via per cui Tamerlano aveva condotto le sue orde barbariche alle porte dell'Europa; era il mistero forse che incombeva su questa Siberia selvaggia, svelata a noi come una plaga immensa formicolata di bruti primitivi, nota a noi nei racconti terribili dei depor-

tati russi che vi avevano trovato l'inferno negli uomini e nella natura. Forse era tutto ciò insieme e forse era l'idea dell'impresa in sé, della traversata da compiere, della mirabile avventura da affrontare. In automobile o a cavallo era per me la stessa cosa, purché il viaggio potesse venir portato a termine. Accettavo però l'automobile come una difficoltà di più. L'idea di turbare con un motore a scoppio le innanzi solitudini ancora non perfettamente avvezze al fischio della locomotiva, il pensiero di ricongiungere per il primo con un ponte ideale l'Oriente all'Occidente, tracciando in terra l'arco del sole, mediante il geniale congegno uscito tutto armato come Minerva dal cervello dell'uomo; sorrideva assai, tanto più che già molti ridevano della possibilità dell'impresa.

« Io non ne dubitai nemmeno per un minuto. Ero e sono perfettamente convinto che un'automobile, come qualsiasi altro strumento meccanico possa compiere qualsiasi cosa, purché l'essere di nervi e di carne che lo dirige e che lo adopera sia fornito di prudenza, di pazienza e di pertinacia. Non può e non deve esservi debolezza meccanica quando non v'è debolezza umana.

« Per questo, signore, io mi sono iscritto alla Pechino-Parigi, ed ho raccolto la sfida.

Gonars.

Vandalismi malvagi.

L'altro giorno i monelli Severino Ioan, Attilio Ciani, Olivo Fabris, Vittorio Ciani, Luigi e Attilio Di Blas, tutti dai 10 ai 12 anni, da Falgnis, frazione di questo comune, si presero il malvagio gusto di spezzare gli isolatori dei pali telegrafici.

Talmassons.

Bambino che si ferisce con una rivoltella.

Giorni addietro, mentre certo Lodovico Ponte d'anni 36, contadino, preparava il baule per recarsi all'Estero, lasciava una rivoltella sul tavolo. Il figlio Virginio d'anni 8, nel momento che il padre si assentò prese l'arma ed esplose un colpo perforandosi la mano sinistra.

Povoletto.

Ragazzina atterrata che si frattura il femore.

Stassera nella frazione di Margheris, alcuni ragazzi giocavano sulla piazza saltando a vicenda. In mezzo ai ragazzi c'era anche certa Calligaris Albina d'anni 8 di Gio. Batta la quale disgraziatamente venne atterrata.

Tolmezzo.

suicidio.

Mi giunge notizia da Sutrio che tal Nodale Francesco d'anni 50 caradore del luogo si è suicidato appiccandosi. — Mancano particolari.

Cividale.

Società Dante Alighieri.

Il d.r. Francesco Accordini, per onorare la memoria del defunto collega dott. Nicolò Rieppi ha elargito lire 5 al Comitato della Dante Alighieri.

Malano.

E sempre quell'intruso!

Il pettegolo intruso non pago della strigliata ricevuta, s'appresta a ricoverne una seconda, quantunque egli, per evitarla, avesse lasciato il *Giornale di Udine* pel... *Lavoratore Friulano*, giocando così di rimpatrio. Che coraggio!

Ma prendete del brumuro, voi che puzate di eretto e di triaca! Perché Tobia, il vostro *babau*, doveva mettere in contravvenzione quei simpatici piacevoli? C'era tra essi forse qualche anarchista o maffioso; c'era tra essi qualche inquinatore di pozzi, qualche ossuta isterica? Niente di tutto questo; ma gente allegra... e voi sapete che gente allegra è il cielo aiuta.

Dunque Tobia ha fatto bene a non eclissarsi, ma si eclisserà ogni qual volta voi lo vorrete far muovere per gli interessi della vostra bottega. Se tu sei Demostene, io sono Focione!

Una sgherza di Tobia.

Sulla vetta di Matajur.

Domenica 1 settembre l'Arcivescovo di Udine si troverà a Mantemaggiore, per la consacrazione della Chiesa.

Sospensione di carico per Sclio.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione Compartmentale delle ferrovie di Venezia:

Cronaca cittadina.

Mostra d'arte decorativa.

Lo spettacolo pirotecnico di domenica in Piazza Umberto I.º, riuscirà certamente grandioso, preparato com'è dal nob. Guglielmo Lavezzo di Rovigo che tanto entusiasma Milano, Trieste, Venezia ed altre grandi città nelle ultime gare.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Publicazioni friulane.

Abbiamo ricevuto il secondo numero delle «Nuove Pagine» — che sulle sponde del copioso Isonzo presero a continuare quel lavoro di affratellamento fra le due parti in cui restò temporaneamente diviso il Friuli che le vecchie «Pagine Friulane» iniziarono diecisette anni or sono e per circa diecisette anni proseguirono. Il secondo numero è riuscito più vario e interessante del primo. Vi è stavolta una felicissima cernita di articoli d'indole letteraria e linguistica. Il dott. Giorgio Pittacco vi pubblica uno studio sulla Colonia degli Arcadi sonziaci, che ebbe sede a Gorizia; Ugo Pellis la continuazione delle sue ricerche etimologiche; Bindo Chiurlo un articolo sul poeta friulano G. B. Gallerio, con una poesia inedita dello stesso; un breve studio su di un curioso documento storico, A. Piccinini; seguono due racconti in friulano: «Bepo-cor» di R. S. e «Un ar di coragion di Simplicio Saromone», una lettera critica-letteraria del dott. Sereno sui versi friulani di Piero Bonini.

Concorso di Musica Sacra.

Un importantissimo Concorso Nazionale a premi col 20 agosto è stato indetto dallo Stabilimento d'Arti Grafiche A. Bertarelli e C., Via Archimede, 4-6, Milano, per una o più Messe a 2, a 3 ed a 4 voci con accompagnamento d'organo o d'armonio.

Claudia.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola. Da preferirsi sempre alle congenere perché, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha in esse il vantaggio di non dare mai intorpidimento o ediposito.

Per le feste di domenica.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a S. Giorgio d'Udine, 25 corr. la Soc. Veneta ha disposto che in detto giorno dalle stazioni della linea Udine Portogruaro siano distribuiti per S. Giorgio Nogaro speciali biglietti di andata-ritorno di 2. e 3. classe a prezzo ridotto, valevoli per ritorno anche con tutti i treni del successivo giorno 26 corr. esclusi i diretti. Inoltre nella notte dal 25 al 26 corr. verrà effettuato un treno speciale di ritorno di S. Giorgio-Nogaro ad Udine. Partenza da S. Giorgio ore 23.30; arrivo a Udine ore 0.28.

Gli oggetti della Ditta Bissattini rifiutati alla Mostra.

Abbiamo accennato già alla «cucina» del tipo economico ed alle due stufe con piastrelle di investimento, che la Ditta Giuseppe Bissattini e figli aveva destinato alla Mostra d'arte decorativa, e che la Giuria di accettazione rifiutò. Quegli oggetti, esposti nella sala Aiace, ebbero lodi da quanti li videro. Ma la Ditta Bissattini non si accontentò di quelle lodi, e volle provocare un giudizio dei competenti.

Le nuove professioni alle scuole medie.

Alla classe inferiore di nuova formazione al locale Ginnasio è destinato il prof. Virgilio Gentilini proveniente da Cagliari.

Trafilamenti e Spettacoli.

Teatro estivo di varietà. Questa sera si rappresenterà *La dote* commedia brillantissima di Ettore Dommici.

La vita delle nostre istituzioni.

Federazione daziori. Lunedì alle ore 20 si riunirà il Comitato Pro Voto ai Corpi organizzatori. L'ordine del giorno porta, oltre le comunicazioni in proposito, le delibere in merito a una proposta lanciata dalla Commissione Esecutiva.

L'inclita mularia.

Così la chiamavano un tempo a Trieste. Il nostro Zorutti aveva adottato il motto locale: «chalunis di piazze»; e chi passò là... i due terzi della vita, può ricordare questi famosi «chalunis» che avevano residenza in piazza Contarena (allora), e stavano crogiolandosi al sole, appiè del monumento che ricorda la pace di Campoformido — «Marie Luise», giocando a banchetti, a sassetti, talora ricorrendosi...

Il caso straordinario merita un cenno.

Il caso straordinario merita un cenno. Uva 40, 35, 25, 15; Corniole 10. Pesche 60, 40, 35, 30, 28, 24, 22, 20, 18, 12, 10. Pere 40, 30, 25, 20, 17, 15, 14, 12, 8. Susine 20, 18, 16, Sorbolo 20, 8.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Gli oggetti della Ditta Bissattini rifiutati alla Mostra.

Abbiamo accennato già alla «cucina» del tipo economico ed alle due stufe con piastrelle di investimento, che la Ditta Giuseppe Bissattini e figli aveva destinato alla Mostra d'arte decorativa, e che la Giuria di accettazione rifiutò. Quegli oggetti, esposti nella sala Aiace, ebbero lodi da quanti li videro. Ma la Ditta Bissattini non si accontentò di quelle lodi, e volle provocare un giudizio dei competenti.

Le nuove professioni alle scuole medie.

Alla classe inferiore di nuova formazione al locale Ginnasio è destinato il prof. Virgilio Gentilini proveniente da Cagliari.

Trafilamenti e Spettacoli.

Teatro estivo di varietà. Questa sera si rappresenterà *La dote* commedia brillantissima di Ettore Dommici.

La vita delle nostre istituzioni.

Federazione daziori. Lunedì alle ore 20 si riunirà il Comitato Pro Voto ai Corpi organizzatori. L'ordine del giorno porta, oltre le comunicazioni in proposito, le delibere in merito a una proposta lanciata dalla Commissione Esecutiva.

L'inclita mularia.

Così la chiamavano un tempo a Trieste. Il nostro Zorutti aveva adottato il motto locale: «chalunis di piazze»; e chi passò là... i due terzi della vita, può ricordare questi famosi «chalunis» che avevano residenza in piazza Contarena (allora), e stavano crogiolandosi al sole, appiè del monumento che ricorda la pace di Campoformido — «Marie Luise», giocando a banchetti, a sassetti, talora ricorrendosi...

Il caso straordinario merita un cenno.

Il caso straordinario merita un cenno. Uva 40, 35, 25, 15; Corniole 10. Pesche 60, 40, 35, 30, 28, 24, 22, 20, 18, 12, 10. Pere 40, 30, 25, 20, 17, 15, 14, 12, 8. Susine 20, 18, 16, Sorbolo 20, 8.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Gli scandali del cappellano di Dignano.

L'inchiesta fatta ieri a Dignano dal Procuratore del Re avv. Trabucchi e dal giudice istruttore avv. Rieppi, stabilì che gli scandali perpetrati da quel cappellano don Cesare Zanatta non rivestono quella gravità che si poteva intravedere attraverso le cronache dei giornali. Né a carico di bambine o di ragazzi risultano fatti gravi. Comunque si tratta di turpitudini che qualificano lo stato di degenerazione dell'indegno prete.

Esami di computisteria ragioneria, francese, inglese e tedesco.

Per essere ammessi alla sessione d'esami che avranno luogo il 2 novembre, di diploma per abilitazione all'insegnamento della computisteria e ragioneria e delle lingue francese, inglese e tedesco presso la R. scuola superiore di commercio in Venezia; bisogna presentare domanda alla scuola stessa prima del 15 ottobre.

Le sbornie di Fior.

Giacomo Fior, strillone di giornali, non è un uomo, è una sbornia vivente.

Quando Urdine lo conoscono tutti perché quando vende il «Paese» strilla tutte le bestialità di questo mondo.

Leri Fior era lui in persona. La sbornia si era talmente impossessata di lui che cadde riportando contusioni multiple al capo alle mani e ai piedi.

Quattro nati ad un parto!

In frazione di Godia, nella casa colonica di certo Giuseppe Maran, mercoledì sera un'armenta partorì quattro vitellini, dei quali tre sani e viventi.

Mercato delle frutta.

Uva 40, 35, 25, 15; Corniole 10. Pesche 60, 40, 35, 30, 28, 24, 22, 20, 18, 12, 10. Pere 40, 30, 25, 20, 17, 15, 14, 12, 8. Susine 20, 18, 16, Sorbolo 20, 8.

Trafilamenti e Spettacoli.

Teatro estivo di varietà. Questa sera si rappresenterà *La dote* commedia brillantissima di Ettore Dommici.

La vita delle nostre istituzioni.

Federazione daziori. Lunedì alle ore 20 si riunirà il Comitato Pro Voto ai Corpi organizzatori. L'ordine del giorno porta, oltre le comunicazioni in proposito, le delibere in merito a una proposta lanciata dalla Commissione Esecutiva.

L'inclita mularia.

Così la chiamavano un tempo a Trieste. Il nostro Zorutti aveva adottato il motto locale: «chalunis di piazze»; e chi passò là... i due terzi della vita, può ricordare questi famosi «chalunis» che avevano residenza in piazza Contarena (allora), e stavano crogiolandosi al sole, appiè del monumento che ricorda la pace di Campoformido — «Marie Luise», giocando a banchetti, a sassetti, talora ricorrendosi...

Il caso straordinario merita un cenno.

Il caso straordinario merita un cenno. Uva 40, 35, 25, 15; Corniole 10. Pesche 60, 40, 35, 30, 28, 24, 22, 20, 18, 12, 10. Pere 40, 30, 25, 20, 17, 15, 14, 12, 8. Susine 20, 18, 16, Sorbolo 20, 8.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

Le riforme al Teatro Sociale.

Si è ancora alle demolizioni, nel Teatro Sociale: ma, tanto un'idea possiamo già farcela delle riforme che il proprietario sig. D'Odorico vi apparterrà, su progetto ch'ebbe l'approvazione anche della Commissione preposta alla sicurezza dei teatri.

IGEA

La sublime delle ACQUE DA TAVOLA. La più diretta che si conosca.

Rappre. onante per Udine

Franco Minisiel - Udine

Cura in casino boaro (Valcamonica) Granat. Aberghe - Confort. moderno

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitano spudoratamente la confezione esterna.

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno tenere sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

Non più capelli rossi o bianchi!
L'ACQUA SALLÈS
È l'unico rimedio che ad oggi si conosce per la perdita ricorrente dei capelli. L'ACQUA SALLÈS ripropone a tutti i malati di alopecia, ed a tutti quelli che soffrono di caduta dei capelli, un rimedio infallibile, sicuro, ed efficace. L'ACQUA SALLÈS è un medicinale di nuova concezione, studiato e preparato da un medico di fama internazionale, il Dott. SALLÈS, che ha studiato e sperimentato per anni, con il più scrupoloso ed accurato dei metodi, l'efficacia di questo medicinale. L'ACQUA SALLÈS è un medicinale di nuova concezione, studiato e preparato da un medico di fama internazionale, il Dott. SALLÈS, che ha studiato e sperimentato per anni, con il più scrupoloso ed accurato dei metodi, l'efficacia di questo medicinale.



Un progresso per la scienza mediante i medicinali Casile

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Esterne e Nazionali Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro



N. CASILE
Riviera di Ghiaia 295
NAPOLI

I **Dottori Casile** danno alla via geniale primaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele che, colmando istantaneamente il bruciere e la frequenza di urinare al night che guariscono radicalmente i **Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarsi della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccola militare)** ecc. Una scatola di Casile con la dovuta istruzione L. 3.30. — Il **Roob depurativo Casile** ottiene ricostituito utilissimo e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la **Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, lufatismo, rachitismo, lufatismo, sterilità, nevrosismi** ecc. Un flacone di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La **iniezione Casile** guarisce i flussi bianchi, catarsi acuti e cronici, scoli blenorragici, ulcери, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosione del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone d'iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacia e presso l'inventore Strada Riviera di Ghiaia N. 235, Napoli.

A Udine presso la farmacia San Giorgio di **PLINIO ZULIANI e GIACOMO COMESSATI**.

De tierando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al sig. **N. CASILE**, Riviera di Ghiaia N. 235, Napoli. (Laboratorio chimico Farmaceutico) che si ottiene risposta gratuita e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e Nazionali riconoscono nel medicinale Casile un vero progresso della scienza. NB. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in **inganno** da preparati **confezionati** perchè essi vengono fabbricati in base a formule che non rispondono ai dottrini o progressi della scienza, l'unico preparato nazionale, riconosciuto come tale celebrità mediche sono i rinomati medicinali **Casile**. — NB. — Dirigendo le richieste all'inventore spedite a giro di posta.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Gran premio Esposizione Internazionale Milano 1906

Il metodo del prof. Brawon Squard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — L'unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.



Bertoglio Lodovico Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE all'Esposizione Regionale di Udine

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Premiata con 2 medaglie
E DEI SEGUENTI PREZZI:
Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43
Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Depositi di tele incerate
Veli per buratti
Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vera ambra e vera schiuma)



Chincaglierie e bijoux - Camicie da uomo - Colli e damani
Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
Giocattoli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso
e al dettaglio

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA

TEODORO DE LUCA
a prezzi di assoluta concorrenza
SIA A CONTANTI CHE A RATE
NEGOZIO Via D. Manin - FABBRICA Subb. Cussignacco



Magazzini B. C. BASSANI
UDINE - Via Mercatovecchio, 33
Rappresentanti della
COLUMBIA PHONOGRAPHC.
Meraviglioso!

Un gramofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9,50 al mese. Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio, 33, Rappresentante della Columbia Phonograph Co.
Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10-75

Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Bavarini)
UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE
(di fronte alla birreria Pantigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere
Grande assortim. Ombrellini ultima novità Primavera 1907
con Deposito Baufl, Valigia, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

CEROLETTO

PERFORATO
PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa
alle PIANTE DEI PIEDI
Specialità DE AMMONI
(Cher. Pedum)
MILANO - Via Carlo Alberto, 21
LUNA SPA più tardi, 20 per la spedizione
secondo gli indirizzi Farmaceutici

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista

Via Savorgnana N. 16
Piano terra

Preservativi

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Eugenio Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Importante casa grossista velocipedi e articoli gomma cerca rappresentante per Udine e Provincia. Scrivere Casella N. 157 C. presso Haasenstain & Vogler Torino.

PEJO

PEJO nel Trentino | ANTICA FONTE
Acqua minerale
acidula ferruginosa
efficacissima rinfrescativa
Ricoostituente del Sangue
Unica per ogni domicilio.

CURA CLIMATICA
Soggiorno amenissimo
Gite alpine interessanti

Direzione TRENTO Via Larga 15.

DEPOSITI: UDINE - Angelo Fabris & Co. VERONA - G. De Stefani e Figlio
VENEZIA - Manfrotti & Ravetta BRESCIA - Franceschi Chiogna

Sciropo Pagliano

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
CURA PRIMAVERILE

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.